

Milano indagine su giovani e fede

Un dato ricorrente nei diversi contesti parrocchiali è la scarsa partecipazione dei giovani alla Messa domenicale. Questo fenomeno viene confermato dai dati che emergono dalla ricerca su giovani e fede, presentata il 5 aprile scorso a Milano presso l'Università Cattolica, promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con il Centro studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, la Facoltà teologica del Triveneto, l'Istituto superiore di Scienze religiose «Alberto Marvelli» delle diocesi di Rimini e di San Marino-Montefeltro e la Pontificia Facoltà teologica dell'Italia meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino di Napoli. L'indagine consta di 101 interviste ad un campione nazionale di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che hanno abbandonato la Chiesa e di 12 focus group di giovani che sono rimasti, per un totale di 96 persone. Gli esiti della ricerca e le riflessioni che ne scaturiscono sono stati raccolti nel volume «Cerco, dunque credo? I giovani e la nuova spiritualità» edito da Vita e Pensiero, a cura di Rita Bichi e Paola Bignardi. La ricerca evidenzia una «discesa costante» del numero dei giovani che dichiarano di credere nella religione cristiana cattolica; un aumento di coloro che si sono dichiarati atei o che aderiscono a una generica entità trascendente. Prevale una «fede solitaria», come «ricerca di se stessi». I giovani cercano «una fede contemporanea», una «Chiesa aperta, accogliente, partecipe della vita del mondo». Sarebbe in atto – ha spiegato Paola Bignardi – «una trasformazione del credere». La ricerca offre spunti interessanti di riflessione, evocando una fede incarnata nella vita contemporanea, che generi azioni concrete a favore della vita e della dignità dell'uomo. I giovani cercano testimoni autentici.

